

LA NATURA IN CITTÀ

Lanciano bombe piene di fiori i guerriglieri notturni del verde urbano

Le azioni "illegali" degli attivisti del guerrilla gardening nei grandi centri descritte da due protagonisti armati di piante e semi pagati di tasca propria

Qualcosa nelle nostre città sta cambiando. Quanto meno dal punto di vista del verde tanto da indurre alcuni pensatori, tra cui l'architetto Italo Rota, ad affermare che gli spazi pubblici e chi li pianifica stanno riscoprendo la "natura". Muri verdi, balconi fioriti, orti in città... sì, se ne vedono sempre più.

A onor del vero più a opera del privato che del pubblico. Un verde, dunque, non a scopo di lucro, ma di sentimento. Il che significa che se la mia città è brutta non me la tengo, ma la miglioro. A tutti i costi. È questa la molla che scatta negli attivisti del guerrilla gardening, un "non" movimento verde che sta operando anche in

Italia. È bene dire che le loro azioni non sono del tutto legali: questi giardinieri non hanno autorizzazioni a piantare sul suolo pubblico; non hanno mandati dal Comune o dagli assessorati all'urbanistica. Ma meglio un'azione illegale che ha come obiettivo l'abbellimento della città o il non far nulla in contesti degradati?

Un libro, anzi un manuale edito da Kowalski traccia gli schemi, i comportamenti e le azioni di questi guerriglieri con i guanti da giardiniere che si riuniscono attorno al sito italiano www.guerillagardening.it. A gestirlo sono gli stessi autori del libro: Michele Trasi e Andrea Zabiello, giardinieri di professione, ma anche ambientalisti. I due si rifanno alle esperienze di Richard Reynolds, ovvero il guru dei guerrilla gardening inglesi.

Mobilizzazione spontanea e urban activism senza copyright sono alla base di chi decide di operare, magari di notte, in un'area (aiuole, piccoli terreni, bordi stradali...) degradata per trasformarli in piccoli giardini. Tutto a proprie "spese". Sarebbe bene avere nozioni di giardinaggio di base

(vedi bibliografia), ma tutto si può imparare a cominciare dalle piante e i semi che meglio attecchiscono in ambienti urbani. Fiori e piante dei guerriglieri non si fanno attendere e già crescono in città come Torino (qui attivo il gruppo Badili Badola), Catania, Roma e Milano. Qui l'associazione Landgrab (www.landgrab.noblogs.org) opera soprattutto nel quartiere Isola, zona dove Expo 2015 prevede pesanti costruzioni di cemento. Non stupitevi se i guerrilla gardening faranno notare la loro personale creatività verde.

Camilla Galli Macricè



Michele Trasi
Andrea Zabiello
Guerrilla Gardening
Kowalski editore
160 pagine
13,50 euro

Da dove iniziare

BOMBA DI SEMI: avvolgi in carta di giornale terriccio, fertilizzante, e semi di fiori che vorresti veder nascere. Il tutto imbevuto d'acqua. Ora avvicinati a un cantiere in disuso o a una zona abbandonata e lancia le flower bomb. Dopo qualche settimana potrai apprezzare splendide fioriture in luoghi dimenticati. Ricorda di annaffiare per almeno 2-3 giorni dopo l'attacco.

BIBLIOGRAFIA

- **Cento trucchi e astuzie del giardiniere.** Risparmiare tempo, spendere poco e divertirsi con i fiori.
Lorena Lombroso e Simona Pareschi, Il Sole24 Ore Edagricole
- **Giardinaggio facile.** Come fare poca fatica, risparmiare tempo e ottenere grandi soddisfazioni.
Andrew Mikolajski, Il Sole24 Ore Edagricole
- **Il perfetto giardiniere.** Tutti gli attrezzi per il giardinaggio e i trucchi per utilizzarli.
Liz Dobbs, Il Sole 24 Ore Edagricole
- **Guida al giardinaggio.**
Olivier de Vleeschouwer, Morellini Editore